

342142

14.07.2008
25.6.2008 d

De Vecchi
f. 1007

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	806E
Data	23 GIU. 2008

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Brindisi lì, 18 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra SPORTILLO Irma, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **SPORTILLO Irma**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Norvegia n.5 I 12** con identificazione Settore Inquilinato **6094**, di cui alla determina **n.573 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €10.540,53.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la Sportillo, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sportillo** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.540,53, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art. 19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri eventuali servizi derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per consumi di acqua e energia elettrica relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente l'inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la Sportillo, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra Sportillo risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

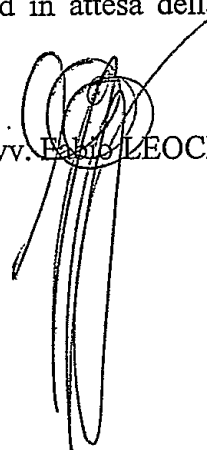
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. SPORTILLO Irma

Sportillo Irma

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,90

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763584/0
SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA 5 I12
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 20-06-08 #1
0109 €*121,90*
VCY 0282 €*1,00*
P 0069

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,80

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763584/0
SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA 5 I12
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 20-06-08 #1
0108 €*243,80*
VCY 0281 €*1,00*
P 0068

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

De Benedicis
for

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8069
Data	23 GIU. 2008

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 18 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra SPORTILLO Irma, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **SPORTILLO Irma**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Norvegia n.5 I 12** con identificazione Settore Inquilinato **6094**, di cui alla determina **n.573 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €10.540,53.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la Sportillo, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sportillo** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.540,53, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri eventuali servizi derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la Sportillo, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra Sportillo risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. SPORTILLO Irma

Sportillo Irma

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,90

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763584/0
SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA 5 I12
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 20-06-08 #1
0109 €*121,90*
VCY 0282 €*1,00*
P 0069

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,80

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763584/0
SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA 5 I12
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 20-06-08 #1
0108 €*243,80*
VCY 0281 €*1,00*
P 0068

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Brindisi, 07/04/2008

Io sottoscritto Nani Valerio nato a Brindisi il 29/01/1972 figlio di Sportillo Irma

DICHIARO

Che nonostante risieda con mia madre nello stato di famiglia, effettivamente, non vivo con lei in quanto essendo un militare non ho una dimora fissa e sono soggetto a continui spostamenti.

Pertanto solo da poco ho stabilito il mio cambio di residenza in via Norvegia 5 unicamente per una fissa domiciliazione postale.

Sottolineo che non partecipo in alcun modo al totale dei redditi di mia madre Sportillo Irma.

In fede

Nani Valerio

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLE FINANZE

CODICE FISCALE **NNACLD75E05B180T**

COGNOME **NANI** SESSO **M.**

NOME **CATALDO**

LUOGO DI NASCITA **BRINDISI**

PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **05/05/75**

REPUBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLE FINANZE

CODICE FISCALE **SPRMI38B43B180K**

COGNOME **SPORTILLO** SESSO **F**

NOME **IRMA**

LUOGO DI NASCITA **BRINDISI**

PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **03/02/38**

1985

Il Ministro delle Finanze

REPVBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

BRINDISI

CARTA D'IDENTITA'

N°AK 8650293

DI

SPORTIELLO

FRMA



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3385931

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIA NORVEGIA 5

SPORTILLO IRMA
nata il 03/02/1938 a BRINDISI
atto n. 140-I- /1938
vedova di NANI LORENZO

intestatario scheda

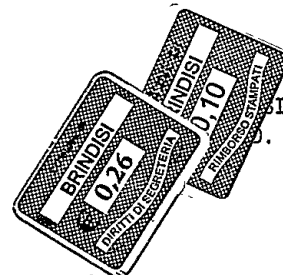
NANI CATALDO
nato il 05/05/1975 a BRINDISI
atto n. 767-I-A/1975 5
CELIBE

NANI VALERIO
nato il 29/01/1972 a BRINDISI
atto n. 181-I-A/1972
CELIBE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)



BRINDISI, 31/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

0,26

0,26

EURO

CONFORME AI PROVVEDIMENTI DIRETTORE AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 08/12/2006 e 15/01/2007

PARTE C DATI GENERALI	Ente pensionistico										CONTRIBUTI DOVUTI									
DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPS	Matricola azienda		INPS		Altro		Imponibile Previdenziale		Sono stati interamente versati		Sono stati parzialmente versati		Non sono stati versati							
SEZIONE 1 LAVORATORI SUBORDINATI	1603433385		X				11.633,00		X											
Contributi a carico del lavoratore trattenuti		1.035,00		Bonus L. 243/2004				Tutti		Tutti con l'esclusione di		MESI PER I QUALI È STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens								
								10		11		G F M A M G L A S O N D								
PARTE C DATI GENERALI	Ente pensionistico										CONTRIBUTI DOVUTI									
DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPS	Matricola azienda		INPS		Altro		Imponibile Previdenziale		Sono stati interamente versati		Sono stati parzialmente versati		Non sono stati versati							
SEZIONE 1 LAVORATORI SUBORDINATI																				
Contributi a carico del lavoratore trattenuti				Bonus L. 243/2004				Tutti		Tutti con l'esclusione di		MESI PER I QUALI È STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens								
								1000		1100		T G F M A M G L A S O N D								
SEZIONE 2 COLLAB. COORDINATE E CONTINUATIVE	Compensi corrisposti al collaboratore		Contributi dovuti				Contributi a carico del collaboratore trattenuti				Contributi versati		MESI PER I QUALI È STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens							
														T G F M A M G L A S O N D						
DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPDAP	Codice fiscale Amministrazione		Codice identificativo INPDAP		Codice identificativo attribuito da SPT del MEF		Pens.		Cassa Prev.		Cred.		Enpdep.		Anno di riferimento					
Totale imponibile pensionistico		Totale contributi pensionistici		Totale imponibili TFS		Totale contributi TFS		Totale imponibile TFR		Totale contributi TFR		Totale imponibile ENPDEP		Totale contributi ENPDEP						
31		32		33		34		35		36		37		38		39				
DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPDAP	Codice fiscale Amministrazione		Codice identificativo INPDAP		Codice identificativo attribuito da SPT del MEF		Pens.		Cassa Prev.		Cred.		Enpdep.		Anno di riferimento					
Totale imponibile pensionistico		Totale contributi pensionistici		Totale imponibili TFS		Totale contributi TFS		Totale imponibile TFR		Totale contributi TFR		Totale imponibile ENPDEP		Totale contributi ENPDEP						
26bis		27bis		28bis		29bis		30bis		31bis		32bis		33bis		34bis				
DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI IPOST	Inquadramento		Qualifica		Codice fiscale Amministrazione		Data inizio		Data fine		Causa cessazione		Tipo impiego		Tipo cassa		Giorni utili			
34		35		36		37		38		39		40		41		42		43		
Retribuzioni accessorie		Retribuzioni di base per il 18%		Retribuzioni al fine TFS		Retribuzioni utili al fine TFR		Premio di produzione		Indennità non annualizzabili		D.Lgs. 165/97 art. 4		Tredicesima mensilità		Data opzione per il TFR				
47		48		49		50		51		52		53		54		55		56		
Contributi al fine del TFR		Indennità integrativa speciale annua conglobata		Imponibile contributivo al fine TFR																
69		70		71		72		73		74		75		76		77		78		
CONTRIBUTI SOSPESI		Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006		% aspettativa sindacale								
73		74		75		76		77		78		79		80		81		82		

ANNOTAZIONI

AQ - Oneri deducibili applicati no tax area comma 5 art.11 del TUIR:

Punto 17: Importo Deduzione Base 2.341,22

. Importo Lavoro Dipendente 3.511,83

La deduzione base e' stata ragguagliata al periodo di lavoro. Il percipiente puo' fruire della deduzione teorica per l'intero anno in sede di dichiarazione dei redditi, sempreche' non sia gia' attribuita da un altro datore di lavoro e risulti effettivamente spettante.

.. - Domicilio fiscale lavoratore: VIA NORVEGIA 5 - 72100 BRINDISI (BR)

DATA			FIRMA DEL DATORE DI LAVORO	
giorno	meso	anno		
15	03	2007	F.to MAZZOTTA NATALIA	

SOSTITUTO D'IMPOSTA		CODICE FISCALE (obbligatorio)		MZZNTL81T63B180F	
CONTRIBUENTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)		NNACLD75E05B180T	
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME		SESSO (M o F)	
NANI		CATALDO		M	
DATA DI NASCITA		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
05 05 1975		BRINDISI		BR	

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
Finanziamento della ricerca sanitaria FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o UNICO - Persone fisiche). Per le modalità di invio della scheda, vedere il paragrafo 3.3 delle "Informazioni per il contribuente".	FIRMA _____
--	--------------------

ENTE EROGANTE:	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE	80078750587
	CON SEDE IN			
	COMUNE	PROV.	CAP	VIA E NUMERO CIVICO
	BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA 1
	Indirizzo di posta elettronica		WWW.INPS.IT	Codice attività
				75.30.0

PARTE A
DATI GENERALI

Codice fiscale	Cognome	Nome
SPR RMI 38B43 B180 K	SPORTILLO	IRMA

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME

Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia di nascita	Previdenza complementare	Eventi eccezionali
4 F	5 03 02 1938	6 BRINDISI	7 BR	8	10

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

Comune	Prov.	Codice Comune
11 BRINDISI	12 BR	13 B180

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

Comune	Prov.	Codice Comune
14 BRINDISI	15 BR	16 B180

PARTE B
DATI FISCALI

Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR	Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR	Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR
1 10.886,07	2	3 lavoro dipendente
		4 pensione
		4 365

Adizionale comunale all'Irpef

Ritenute Irpef	Adizionale regionale all'Irpef	Imposta 2006	Acconto 2007
5 1.134,49	6 97,97	7 54,43	7-bis 16,33

Adizionale comunale all'Irpef sospesa

Ritenute Irpef sospese	Adizionale regionale all'Irpef sospesa	Imposta 2006	Acconto 2007
8	9	10	10-bis

Acconti sospesi

Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno	Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno	Acconti sospesi
11	12	13

Credito Irpef non rimborsato

Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato	Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato
14	15

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)	Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)
17 5.953,50	18
Imponibile IRPEF	Imposta lorda
19 4.932,57	20 1.134,49
Detrazioni per oneri	Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2
21	26
Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta	Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali
27	33
	Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR
	36
	art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R.
	37

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio	Irpef da versare all'erario da parte del dipendente
43	44

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	Totale ritenute operate
57 10,40	59 2,39

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno	Ritenute operate nell'anno
69	71

ANNOTAZIONI

AL - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GENNAIO A DICEMBRE
EURO 3.402,00.
AQ - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 365
EURO 2.551,50.

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE

1600

CATEGORIA

SO

N° CERTIFICATO

20044846

DATA

31/12/2006

IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della provincia di Brindisi**
(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9140

Brindisi, 07 LUG. 2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv.Fabio Leoci
Via P.Romano, 13
72100 Brindisi

e.p.c; Sig.Sindaco Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Dott.Domenico De Stradis
Responsabile Settore Legale Iacp
Sede

Oggetto: Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regolarizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi al **Via Norvegia n° 5/I/12 –Sig.ra SPORTILLO Irma.**

Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 18/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 23/6/2008 al n° 8067 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati alla Sig.ra **SPORTILLO Irma** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regolarizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dalla sua cliente Sig.ra **SPORTILLO Irma** con istanza del 7/4/2008, registrata in atti di

questo Iacp in data 8/4/2008 al prot. n° 3191 , istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire –responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

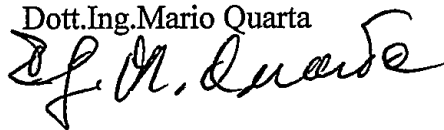
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig.Cosimo Cannalire , dipendente di questo Iacp –Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott.Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott.Ing.Mario Quarta



H. Lammone
22.9.2008

Di Strada
Stev. Ab

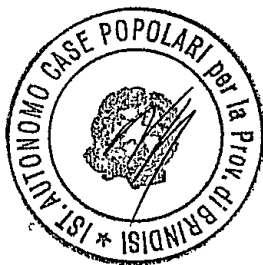
STUDIO LEGALE
LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

21 LUG. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. n.	10051
Data 21 LUG. 2008	

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi li, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9140 Sig.ra **SPORTILLO Irma**.

Sempre in nome e per conto della Sig.ra **SPORTILLO Irma**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9140 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dalla Sig. **SPORTILLO** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, la **SPORTILLO**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dalla **SPORTILLO** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organò di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, **SPORTILLO** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione della **SPORTILLO**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



La sottoscritta Sportello Irma, nata a Brindisi il 03/02/1938, assegnataria di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 076 3584/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Via Norvegia n.5 scala I piano..... int.12 dichiara di essere debitore della somma di € 11.177,78 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.177,78 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € 3.000,00 e quindi per un importo definitivo pari a € 5.177,78 (oltre interessi pari a € 323,34) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 5.501,12= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 114,61 a decorrere dal 10/08/2009 per un totale di n.48 rate.

La sottoscritta si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

La sottoscritta dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, la sottoscritta si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di

€ 5.501,12 = [Euro cinquemilacinquecentuno/12 meglio dettagliata in:

1) € 5.177,78=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2) € 323,34.=quale importo dovuto per interessi.

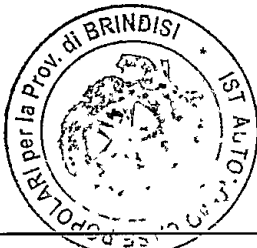
3) in n° 48 rate mensili di € 114,61.

L'assegnataria... Sportello Irma

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.AK 8650293 rilasciata dal Comune. di Brindisi il 12/07/2005 scade il 12/07/2010 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 21/07/2009

L'Istruttore
(Piero Coppola)



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

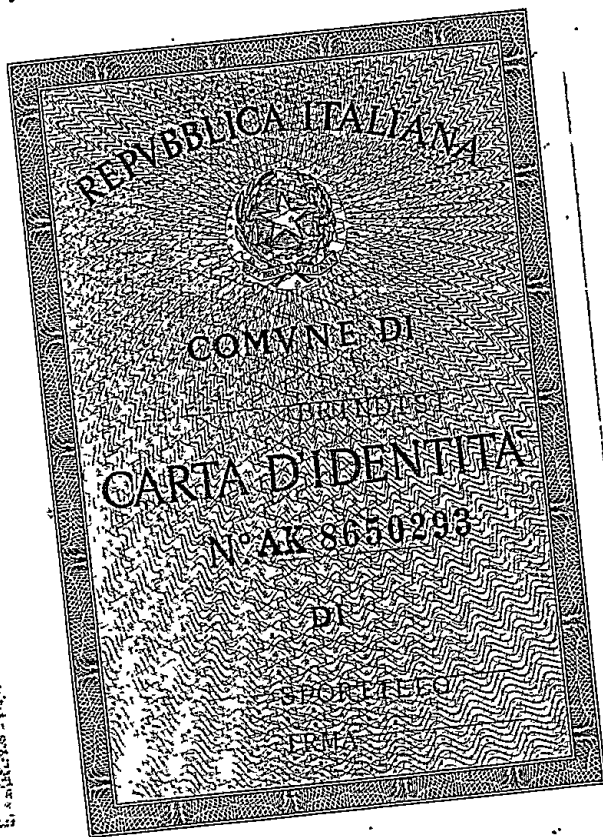
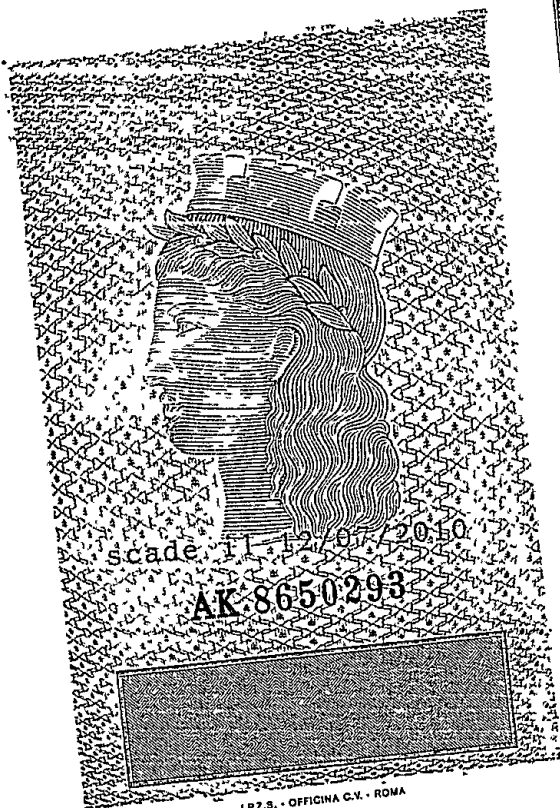
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

- A)- Copia di comunicazione del.....
- B)- Copia di piano di rateizzazione:
- C)- Fotocopia di versamento



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,90

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763584/0
SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA 5 I12
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 20-06-08 #1

0109 €*121,90*

VCY 0282 €*1,00*

P 0069

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,80

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763584/0
SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA 5 I12
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 20-06-08 #1

0108 €*243,80*

VCY 0281 €*1,00*

P 0068

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

76018 05000,5	BRINDISI 9	20-07-2009	67,00
Ufficio di emissione		Data	Euro NON TRASFERIBILE
Posteitaliane			
A vista pagate per questo vaglia numero 8912419028-06			
SESSANTASEI/00			
vaglia	Euro		
€	100 DI BRINDISI		
A	POSTE ITALIANE S.p.A.		

18312419028 76018050004 999999999

76018 05000,5	BRINDISI 9	20-07-2009	87,72
Ufficio di emissione		Data	Euro NON TRASFERIBILE
Posteitaliane			
A vista pagate per questo vaglia numero 8912419036-01			
QUANTASSETTE/50			
vaglia	Euro		
€	100 DI BRINDISI		
A	POSTE ITALIANE S.p.A.		

18312419036 76018050004 999999999

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



€ sul C/C n. 00237727

di Euro

3.000,00

IMPORTO IN LETTERE

TRE MILA // 0

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ANTICIPO MOROSITA' PREFLESSO C.R.
PUBBLA N. 1 DEL 12-09-05

ESEGUITO DA

SPORTELLO INTRA

NORVEGIA 5

VIA - PIAZZA

72.100

CAP

BRINDISI

LOCALITA'

87/169 03 20-07-09 R1
0078 €3.000,00
VCY 0527 €1,10
P 0050

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

451-18100000245552-2400/10000 Pag. 120/15001 (003)

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7149

li, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

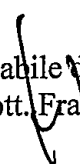
- **Assegno n. 8912419028-06-** non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **SPORTILLO IRMA – Via Norvegia n. 5/I/12- BRINDISI.**

Assegno n. 8912419036-01- non trasferibile – **PosteItaliane –** di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **SPORTILLO IRMA – Via Norvegia n. 5/I/12- BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



Comunicato

Parte riservata all'Istituto

Prot. N. 5238 Data 26 MAR 2009

29 MAG. 2009

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

[Handwritten signature]

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a: (cognome) SPORTILLO (nome) IRMA
Nato/a a BRINDISI (BR) il 03-02-1938
Residente in BRINDISI via NORVEGIA n. 5 scala I int 12
C.A.P. 72100 Telefono 0831-574324 Codice Fiscale SPR RHI 38B43 B180K

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 20-05-2009 28/05/2009

Da compilare in stampatello

Sportillo Irma
IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

COGNOME		NOME		Professione	Domesticale	Agrario	Forbitcast	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
SPORTILLO		IRMA		CASALINGA							11.103,82
NATO a		CATA LDO		DIPENDENTE							8.502,02
BRUNDI		030238									
SPRIN		138543B180K									
NATO a		050575									
MAC		LD75E05B180T									
NATO a											
Codice Fiscale											
NATO a											
Codice Fiscale											
NATO a											
Codice Fiscale											
NATO a											
Codice Fiscale											

inoltre, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

20-05-2009

IL/LA DICHIARANTE

Spadaro

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ da _____ identificato su esibizione di _____

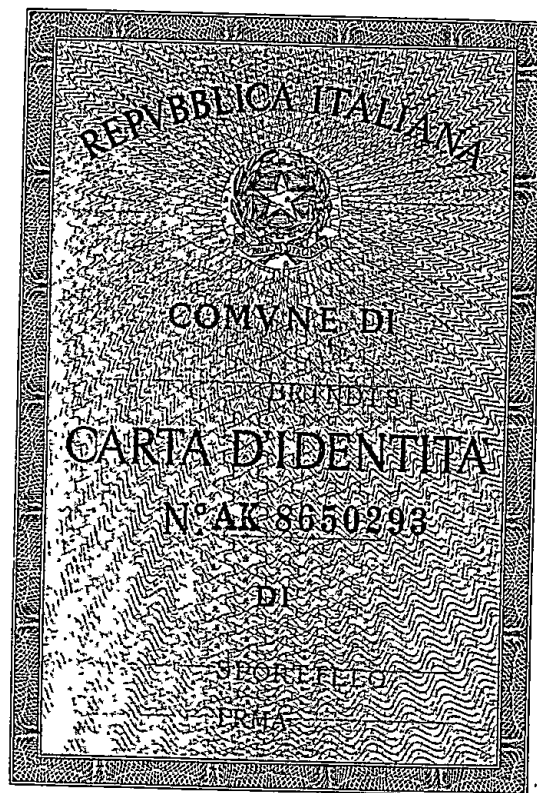
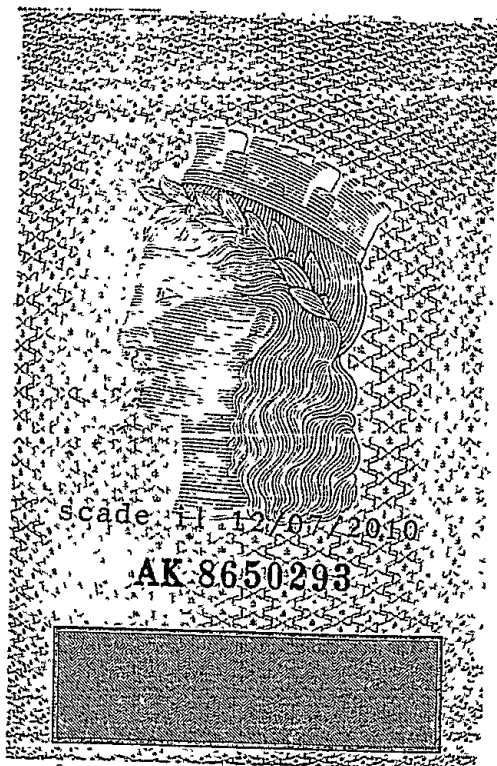
IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

In _____

La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

IL FUNZIONARIO



Posteitaliane

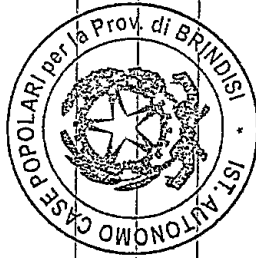
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 984022) - St. (3) Ed. 07/05



A. R.^s

postaprioritaria



Da restituire a _____

Avviso di ricevimento

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

111010763584 0

BRINDISI

Destinatario

111010763584 0

Via

SPORTILLO IRMA

VIALE NORVEGIA

72100 BRINDISI

5

C.A.P.

Località

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

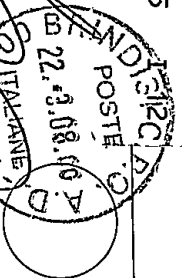
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione☐

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (ex 064023) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria



Da restituire a _____

880 m. 1 km

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero

13227082475 0

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario

STUDIO LEGALE LEOCI

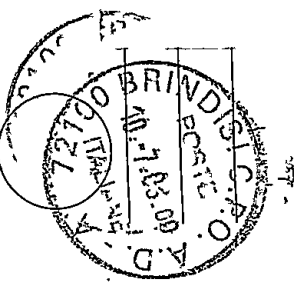
Via

VIA P. ROMANO 13
72100 BRINDISI

C.A.P. Località

10/7/08

Se To2



Plante Ringe
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

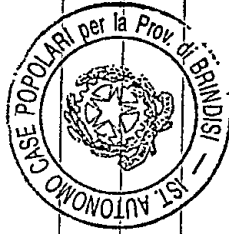
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 0642EP) - SI (3) Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria



Da restituire a _____



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

1333253244



BRINDISI

Destinatario

111010763584 0

Via

SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA

5 I 12

72100 BRINDISI

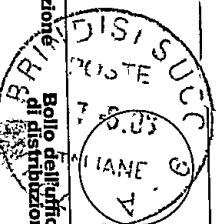
C.A.P.

Località

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzioneConsegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

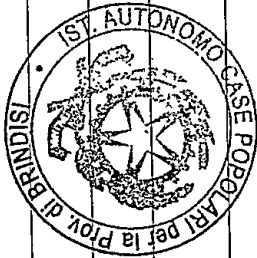


A. R.
postaprioritaria

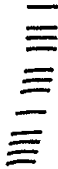
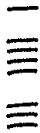
Avviso di ricevimento

EP 06837EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX V9402E) - SL (4) Ed. 07/05

Da restituire a



--	--	--	--	--	--



2AN

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

19813128001

3

BRINDISI

Destinatario

111010763584

Via

SPORTILLO IRMA

VIA NORVEGIA 5/1/12

C.A.P.

Località

72100 BRINDISI

Sportillo Irma
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

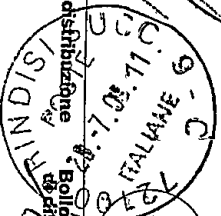
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



CAN

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0663EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 194025) - SL [4] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a _____



BRINDISI



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

12813122555

BRINDISI

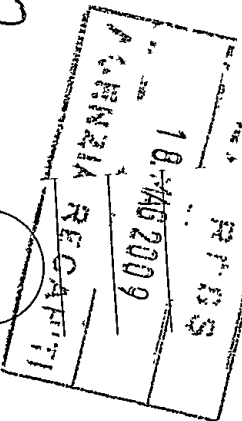
Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010763584
SPORTILLO IRMA
VIA NORVEGIA 5/1/12
72100 BRINDISI



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Sportillo Irma

Data

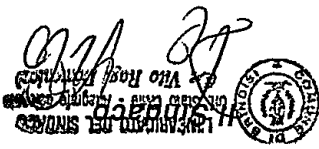
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



Brindisi, li 31 MAR. 2008

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA LEGALE per uso *Conservativa*

nel Comune di

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

dove attualmente abita.

il in Via

il in Via

il in Via

il in Via

il in Via *93-21-82070*

il in Via *98-8-88*

il in Via *98-71*

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

per immigrazione da

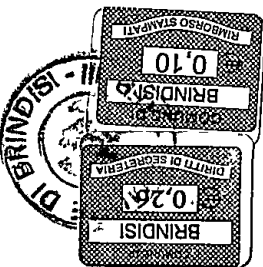
e residente in questo Comune dal *la* *novembre*

nato a *Brindisi* il *03-02-1938*

che il Sig. *Spirito* *Amo*

CERTIFICA

IL SINDACO
Visiti gli atti d'Ufficio



COMUNE DI BRINDISI

